

## SUICIDI FREQUENTI TRA GLI ALCOLISTI

Preusts U., Schuckit M., Smith T.: *Predictors and correlates of suicide attempts over 5 years in 1.237 alcohol dependent men and women*, American Journal of Psychiatry, 160: 56-63, 2003

Il suicidio è frequente fra gli alcolisti, come viene confermato da uno studio prospettico di 5 anni fra un gruppo di 1.237 soggetti alcol-dipendenti facenti parte di uno studio collaborativo sulla genetica dell'alcolismo caratterizzato da intervista iniziale ed interviste di follow-up, avendo raccolto informazioni sui tentativi di suicidio, sul tipo di dipendenza dall'alcol e sull'uso di droghe.

Nei 56 alcolisti che nel corso del follow-up avevano tentato un suicidio vi era innanzitutto una anamnesi di precedenti tentativi. Fra i fattori di rischio si citano l'età più giovanile, divorzio o separazione, dipendenza da altre droghe e presenza di disturbi mentali dovuti a sostanze. Il grado di dipendenza dall'alcol era in media notevole in questo gruppo mentre dal punto di vista epidemiologico è venuta a mancare quella prevalenza femminile nei "tentativi" che come è noto contrasta con la maggiore "mortalità" maschile. Praticamente durante il follow-up il 4,5% degli alcolisti ha tentato un suicidio, una incidenza nettamente superiore a quella derivante da studi, anche più prolungati nel tempo, di campioni della popolazione generale.

L'anamnesi di precedenti tentativi è quella che corrisponde maggiormente al rischio di nuovi tentativi (più del 50% contro un 14% fra gli alcolisti che non avevano tentato mai il suicidio). Il rischio, per il gruppo con anamnesi suicidaria, è stato del 15,2% a fronte di un 2,6% fra gli alcolisti senza precedenti tentativi. Esiste comunque un netto rapporto con la depressione, soprattutto quando si accompagna a crisi astinenziali.